

FESTIVAL D'ARTE ITINERANTE

II Edizione



a cura dell'Associazione Culturale ARTOPIA



San Vittore del Lazio (FR)

20-21-22 luglio 2018



Associazione Culturale ARTOPIA

presenta

ARS VENTIS

Festival d'arte itinerante

S. Vittore del Lazio

20-21-22 luglio 2018

con la collaborazione di:



con il patrocinio di:



COMUNE

S. VITTORE DEL LAZIO



con il contributo di:



Catalogo a cura di:

Rosaria Pezzella

Marta Fiscelli

Foto di:

Antonio Faiola

Angela Marano

Max Martini

Copertina di: Cosimo Colella

IV di copertina di: Davide Antinozzi

(particolare della fontana di piazza Municipio di San Vittore del Lazio)

Si ringraziano:

Le scuole primarie e secondarie del territorio:

S. Vittore Capoluogo FR

Cervaro Capoluogo FR

S. Pietro Infine CE

Mignano M. Lungo CE

Rocca D'Evandro CE

Cassino FR;

– *Artisti e Poeti partecipanti*

– *Sanvittoresi*

che a diverso titolo hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa.

ARS VENTIS
Festival d'arte itinerante

a cura dell'Associazione Culturale ARTOPIA



Sommario

Impressioni della Sindaca Nadia Bucci	5
Alcuni momenti del Festival	6
Sospinti dal vento impetuoso della creatività <i>di Paola Caramadre</i>	8
Laboratori Didattici, Performance Artisti, Mostra Collettiva	9
Presentazione della Presidente dell'Associazione Culturale Artopia Rosaria Pezzella	13
Opere	15
Poesie	29
Laboratori Didattici e Allestimento Festival <i>a cura dell'Associazione ARTOPIA</i>	35

Impressioni della Sindaca

Ars Ventis ha confermato le mie impressioni e rafforzato le mie certezze. Un duplice effetto che è scaturito in maniera del tutto naturale dopo aver vissuto, con entusiasmo e sincera meraviglia, la tre giorni estiva che dal 20 al 22 luglio ha trasformato San Vittore del Lazio in un laboratorio artistico a cielo aperto. Trovarsi immersi in quella fucina di creatività è stato salutare, oltre che piacevole: da un lato, la semplice e diretta contemplazione del bello e di tutte le sue possibili declinazioni, dall'altro, la percezione di un'umanità che in quelle ore dava il meglio di sé con l'azione del creare, del mandare messaggi plasmando la materia e incanalandola nella direttrice che a San Vittore meglio si confà, il vento. Quel vento che, come cittadina e rappresentante della nostra comunità, io per prima conosco come un vecchio e, a volte, iracondo amico. Il vento a San Vittore è la sua ossatura da sempre. Il suo soffio potente e invasivo scarmiglia i capelli dei nostri alunni, le crocchie delle nostre nonne, porta via i cappelli dei nostri padri e, con essi, scoperchia i pensieri, i sogni, le attese, le gioie e i dolori di una comunità genuinamente legata alla propria identità.

Ars Ventis e l'associazione Artopia hanno fatto questo: dare forma, colore e spessore onirico alla bellezza con un festival itinerante di altissimo valore qualitativo che ha visto la partecipazione di un impressionante numero di artisti, così da segnare un tratto importante della vita culturale e dell'estate sanvittorese. Bello al punto da essere colto e tanto coinvolgente da essere evento, il festival ha colpito l'immaginario della popolazione con le sue multiformi manifestazioni. Il ringraziamento, mio, dell'amministrazione che rappresento e della comunità di cui sono responsabile, va all'associazione Artopia, a "Ignorarte", a "Nati per Leggere", alla Banca Popolare del Cassinate e a quanti hanno, ciascuno secondo indole, ruolo e funzione, contribuito a creare a San Vittore del Lazio un universo di colori, forme, suoni, impressioni. Ciò ci ha regalato sia la gioia di percepire la bellezza in tutta la sua devastante potenza creativa e sia la soddisfazione di aver concorso, per mezzo della sua ricerca, al fine aggregativo che ogni pubblica amministrazione deve avere in agenda. Con Ars Ventis abbiamo messo spunta, etica e concreta, alle cose da fare - da fare e da mantenere -, con l'orgoglio di essere sanvittoresi e con la forza scomposta di quel vento che alla nostra storia si è sempre accompagnato, a volte sussurrando, altre ruggendo, altre ancora ricordandoci con il suo silenzio che le cose ci sono anche quando non le vediamo e che il bello, oltre che contemplato, va ricercato.

NADIA BUCCI

Sindaca Comune San Vittore del Lazio

Alcuni momenti del Festival





Sospinti dal vento impetuoso della creatività

L'immaginazione disegna i luoghi, li rigenera, li modella, li cambia come una brezza leggera che alita forme nuove e si trasforma in un vento impetuoso che regala emozioni.

Il Festival Ars Ventis che, quest'anno ha trovato forma nel centro storico di San Vittore del Lazio, ha costituito un affascinante viaggio all'interno della creatività nelle sue più multiformi espressioni. L'edizione 2018 del Festival, promosso e organizzato dall'Associazione Artopia con il sostegno dell'amministrazione comunale di San Vittore del Lazio, è stata ricca di spunti di riflessione, ricca di immagini che immortalano il nostro tempo e lo rielaborano sotto la lente dell'arte. La mostra di pittura e scultura ha rappresentato un'occasione unica per incontrare le opere di oltre 100 artisti internazionali che si sono lasciati ispirare dal tema del vento e l'hanno rielaborato con una luce diversa che attraversa angoli di memoria, spiazzanti tappe nella quotidianità e s'incunea in profonde questioni di attualità.

Il Festival Ars Ventis è un'espressione dell'arte totale che si snoda tra pittura, scultura, fotografia, installazioni, video, Land Art, Body Painting, murales, poesie audio-visive e una sezione più performativa con spettacoli di arte di strada, laboratori creativi a cielo aperto per bambini (di aquiloni, di scultura, di lettura, di bolle di sapone, di teatro e di Action Painting) e workshop per adulti (di ceramica Raku e di psicologia sull'introspezione).

I laboratori, le performance, le installazioni, le danze, le musiche, gli artisti di strada sono stati i valori aggiunti di un festival pensato come un evento capace di ricreare i luoghi in una dimensione poetica e artistica.

"Ars Ventis" è un modello di Festival a carattere itinerante che, per tre giorni anima, a rotazione annuale, uno dei paesi sferzati dal vento ai confini tra Lazio, Campania e Molise, nell'intento di offrire al pubblico un momento di scoperta, apprendimento e intrattenimento di qualità completamente gratuito.

Un viaggio poetico che si è concretizzato in poesia ispirata e sospinta dal vento, con oltre trenta autori che hanno accolto l'invito di quel leggero alito di fantasia. I versi dei vari interpreti hanno saputo dare forma al vento rappresentandolo in modi completamente differenti tra loro. Una scintilla creativa che ha trovato la forma più significativa nella poesia vincitrice della rassegna, "Ritrovarsi" di Francesca Picone, e che ha avuto una eco risonante in tutte le altre opere che hanno raccontato in varie forme il vento e tutte le emozioni che è capace di suscitare.

PAOLA CARAMADRE

Laboratori Didattici - Performance Artisti - Mostra Collettiva



AFFIDIAMOCI AL VENTO, *Performance interattiva* a cura di Donatella Vici.



KITES ATTACH, *Laboratorio di aquiloni* a cura di Marta Fiscelli.



HERE AND THERE, *Performance* di Monica De Ioanni.



FINGER PAINTING, *Libero come il vento* a cura della psicoterapeuta Carolina Di Florio.



LA TAZZA DELL'ANIMA, *Laboratorio di ceramica Raku* a cura di Ivan Olivieri.



LE FORME DEL VENTO, *Laboratorio teatrale per bambini* a cura di Bruna D'Onofrio.



LEGALI, *Performance* di Salvatore Cammilleri e Daniela Cannarozzo.



Lecture di poesie sul Vento con Alessia Cassone e Annalisa Caccillo.



LETTURE IN ...VENTO, *Letture per bambini* a cura dei volontari di "Nati per leggere - Lazio".



MUSICA IN ...MOSTRA, con Alessio Matrunola.



Mostra collettiva.



Mostra collettiva.



Mostra collettiva.



PER CIELO, PER MARE E PER TERRA, *Performance* di Elisabetta Sbiroli con Max Martini.



PER CIELO, PER MARE E PER TERRA, *Performance* di Elisabetta Sbiroli con Max Martini.



Letture di poesie sul Vento con Vera Cavallaro, Cati Giannelli, Alessia Cassone e Annalisa Cacchillo.



Pittura en Plein Air di David Niccolai.



Pittura en Plein Air di Maria Comparone.



PROTEIC O..., Video installazione interattiva di Salvatore Camilleri con Leandra Tartaglia.



RICORDI AL VENTO, Performance interattiva di Daniela Cannarozzo.



SCULTURA VOLANTE, Laboratorio di scultura per bambini a cura di Valerio Toninelli.



SOSPURI DI FOGLIE, Performance di Body Paiting a cura di Monica Argentino con Fabrizia Olimpia Ranelletti.



ALTERITÀ, Performance di Fabrizia Olimpia Ranelletti.



IL RICHIAMO DEL VENTO, Performance di Vera Cavallaro con Cati Giannelli, Michela Marianna Carretta, Virginia Farci e Iris Costanza Santangelo.



AUDIO - Poesia.



BOLLE PER TUTTI, *Laboratorio di bolle giganti* a cura di La Dama Dorè e Eli Fly.



ECO DEI VENTI, *Performance* di Zena Rotundi e Gianfranco Coppola.



ECO DEI VENTI, *Performance* di Zena Rotundi e Gianfranco Coppola.



AFFIDIAMOCI AL VENTO, *Performance interattiva* di Donatella Vici.



BELLY DANCING, *Performance* di Michela Marianna Carretta.



EFFETTI COLLATERALI, *Performance* de I Ruvidi.



EFFETTI COLLATERALI, *Performance* de I Ruvidi.

Presentazione

“Vento forte tra San Vittore e Caianello”, una delle frasi classiche dei bollettini radiofonici sul traffico, la dice lunga sul fatto che il territorio di confine tra Campania e Lazio sia spesso attraversato dal vento. Un vento impetuoso e impietoso, che travolge ogni cosa e temprava i suoi abitanti, scandendone la vita durante tutto l’anno.

Che cosa poteva esserci di meglio, dunque, per riscoprire e valorizzare questi luoghi ameni se non la realizzazione di un evento ispirato al loro elemento caratterizzante?

Ciò è quanto ci siamo detti noi dell’Associazione culturale Artopia pensando all’organizzazione di un festival d’arte itinerante -della durata di tre giorni- che avesse non solo lo scopo di recuperare la vocazione turistica di queste zone di grande bellezza naturale e paesaggistica, ma anche quello di sviluppare la comunità creativa locale attraverso l’arte, intesa come motore di crescita e trasformazione sociale.

Così, nel 2017, abbiamo realizzato la prima edizione del festival a San Pietro Infine (CE) col nome di Gliu Vient, che fin da subito si è rivelato un contenitore dinamico che metteva in connessione opere, artisti e pubblico, grazie anche ai tanti laboratori creativi e alle numerose performance dal vivo.

In seguito al grande riscontro ottenuto, la seconda edizione del festival, ribattezzato nel frattempo “Ars Ventis”, è stata ospitata dalla cittadina di San Vittore del Lazio (FR) nei giorni 20, 21 e 22 luglio 2018, con il supporto appassionato della sindaca Nadia Bucci e della sua amministrazione comunale.

Per questa nuova edizione, abbiamo mantenuto inalterato il format originale - che prevedeva per la mostra collettiva e per il reading di poesie un’accurata selezione di opere - ampliando, però, l’offerta dei laboratori creativi e delle performance live di arti visive e musica e ciò ha ridisegnato gli spazi del festival, contribuendo al suo successo.

La mostra collettiva - realizzata nella sede storica del comune di San Vittore del Lazio - ha coinvolto più di 100 artisti, sia nazionali sia internazionali, che hanno presentato il tema del vento con tecniche e modi diversi, spaziando dal surreale al minimalista, dal figurativo all’astratto, lasciando all’immaginazione del visitatore ampi spazi di riflessione.

Per la poesia sono stati circa trenta gli autori letti durante la serata finale che hanno posto l’accento su questo elemento sia come forza distruttiva - che porta con sé paure, malinconie e ricordi - e sia come una brezza di riconciliazione e di pace, portatrice di cambiamento e di vita.

Novità assoluta di quest’anno è stata il coinvolgimento degli alunni e degli studenti del territorio che hanno realizzato bandiere, abiti e disegni d’arredo urbano, dimostrando un entusiasmo superiore alle nostre attese.

Ars Ventis è stato il risultato del coinvolgimento di molti soggetti a diverso titolo (quali il Comune di San Vittore del Lazio, il MIBAC, la Banca Popolare del Cassinate, l'Associazione culturale Ignorarte di Roma, Nati per Leggere Lazio, la Casa Editrice Noitre' e le scuole locali) che noi dell'Associazione culturale Artopia ringraziamo vivamente. Inoltre la sua buona riuscita è stata dovuta anche al supporto morale e materiale di numerosi sanvittoresi verso i quali esprimiamo la più sincera gratitudine.

ROSARIA PEZZELLA

Presidente

ARTOPIA Associazione Culturale

Opere



ALESSANDRO NARDONE, *E adesso sono Vento*, olio su tela.



ANNA MARIA SCIALLA, *Migrazione nel vento*, acrilico su tela.



ANGELA MARANO, *Piega del Vento 1*, foto.



ANGELA MARANO, *Piega del Vento 2*, foto.



BARIS PEKCAGLIYAN, *Being Aired*, fotografia digitale.



BARIS PEKCAGLIYAN, *The Song of the Wind*, fotografia digitale.



CAMILLO RIZZO, *The Wind*, video.



CARMEN SPENNATO, *I colori del vento*, acrilico su tela.



CATERINA ARENA, *Shhh*, tecnica mista su cotone.



CLAUDIA SABELLICO, *Senza titolo*, installazione ambientale.



COSIMO COLELLA, *Vortice di vento*, acrilico su cartongesso.



COSIMO COLELLA, *Via...col vento*, acrilico su cartongesso.



DANIELA CANNAROZZO, *Vento di Ricordi*, installazione cartoncino.



DANILO SALVUCCI, *Arriva il vento*, tecnica mista su cartone.



DAVID MANETTI, *Il bosco dei faggi*, olio su tela.



DAVID NICCOLAI, *Ritorno dai campi*, olio su tela.



DENITSA PETROVA, *Storm by the Sea 1*, disegno e collage su carta.



DENITSA PETROVA, *Storm by the Sea 2*, disegno e collage su carta.



DAVIDE ANTINOZZI, *Vento di mare*, ceramica.



TEODORA ZAMFIRESCU, *Still life with a flower*, video.



ENRICO COCUCCIONI, *Senza titolo 1*, fotografia.



ENRICO COCUCCIONI, *Senza titolo 2*, fotografia.



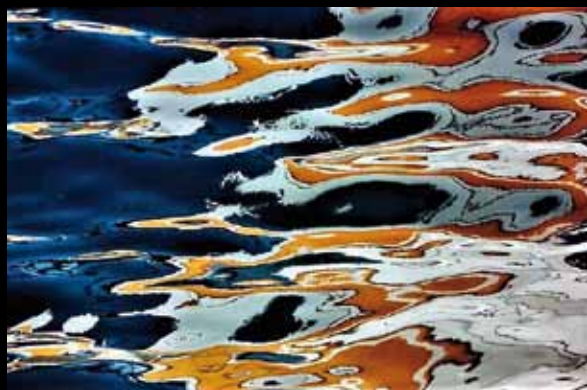
ELENA D'ATTOMA, *Soffio*, acquerello su tela.



FIGURELLA GELAIN, *Va' dove ti porta il vento*, olio su tela.



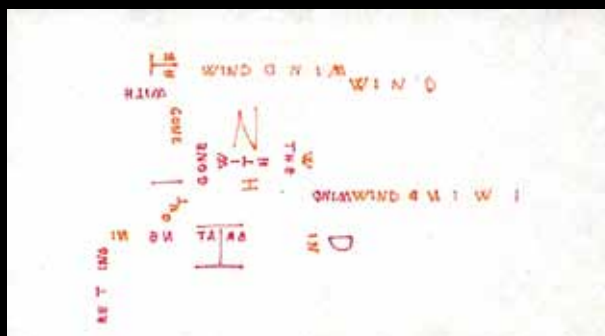
GENEROSO STRUZZIERO, *Composizione 1*, fotografia.



GENEROSO STRUZZIERO, *Composizione 2*, fotografia.



FRANCESCA RUGGIERI, *Il vento trasporta pensieri e parole, a volte li porta, a volte li toglie*, stampa Fine-Art.



GIAN LUIGI BRAGGIO, *Gone with the Wind 2*, pennarello su carta riciclata.



GIANNA AMENDOLA, *Sappiamo di venire dal vento e di doverci tornare*, installazione, acrilico su cartoncino.



GIUSY RIZZI, *Donne*, acrilici e collage su tela.



IGOR TODISCO, *Vento t'aspetto*, foto.



IVANA URSO, *Giochi del Vento*, tecnica mista su tela con applicazione di fibra naturale di palma.



KATIA PERROTTA, *Eolo*, scultura vegetale.



LARS SCHUMACHER, *Weights Grain Fields*, foto.



LEANDRA TARTAGLIA, *Portami via*, stampa fotografica.



LEOPOLDO PEZZELLA, *Albero maestro*, scultura polimaterica.



LINDA DE LUCA, *Vento smemorato*, foto stampa su carta cotone.



LINDA DE LUCA, *Il vento tra le mani*, foto stampa su carta cotone.



LOREDANA RACITI, *Onde*, stampa su Plex Alluminio e Lacc D bond.



MARIA COMPARONE, *Soffio di vento*, tecnica mista.



MANUELA CAPRARO, *E il vento danza 1*, pastelli acquerellabili su carta.



MANUELA CAPRARO, *E il vento danza 2*, pastelli acquerellabili su carta.



MARIA VERONICA MAGNI, *Il vento dei ricordi*, olio su tela.



MARIANNA LANTRATOVA, *Vento nel campo*, acrylic pouring.



MARIANNA LANTRATOVA, *Vento prima della tempesta*, acrylic pouring.



MARIO DE LUCA, *Donna nel vento*, scultura in rame, bronzo, ottone e saldature in argento.



MATTIA MORELLI, *In mancanza di soffio*, fotografia.



MELITA OLMEDA, *Portati dal vento*, inchiostro e collage su cartone con fili di nylon.



MAX MARTINI, *Senza Titolo*, foto.



MAX MARTINI, *Senza Titolo*.



NICOLA, LISA E GRETA, Centro Studi Mbat di Milano, *Soffia forte*, foto.



PORTO CHIUSO, *Opera collettiva* di: Fousseyni, Dahrel, Ousmane, Shakeel, Serigne della Coop. Don Bosco (CE) e Rosaria Pezzella.



ORAZIO IANNETTA, *L'intima colpa del giorno (io iperuranico)*, olio su tela.



PATRIZIO MARAFINI, *Paesaggio pontino*, acrilico su tela.



PIETRO MANCINI, *Segni d'aria su muro*, stampa su carta cotone.



POMPEO LUCCIOLA, *E'-la-bora-zione*, intonaco su tela e acrilico.



PINO ATTARDI, *Profondo*, acrilici su cartoncino.



PINO ATTARDI, *Evoluzione*, acrilici su cartoncino.



RAFFAELE DRAGANI, *Vento a New York*, olio e acrilico su tela.



RAFFAELLA FUSCIELLO E MIMMO FORTE, *Alibri*, installazione terracotta con smalto metallizzato (200 pezzi circa).



RODOLFO LOSANI, *Le ombre delle idee*, acrilici e oli su tela.



ROMEO FRAIOLI, *Vento d'Italia*, stampa fotografica a colori.



SALVATORE CAMMILLERI, *Icona*, bassorilievo luminoso.



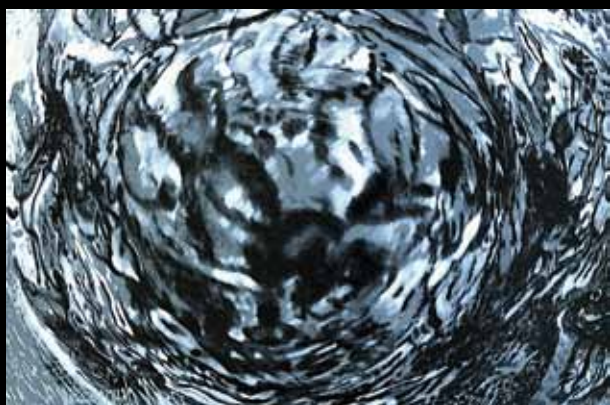
VINCENZO SAVELLI, *Il vento della pazzia*, acrilico su tela.



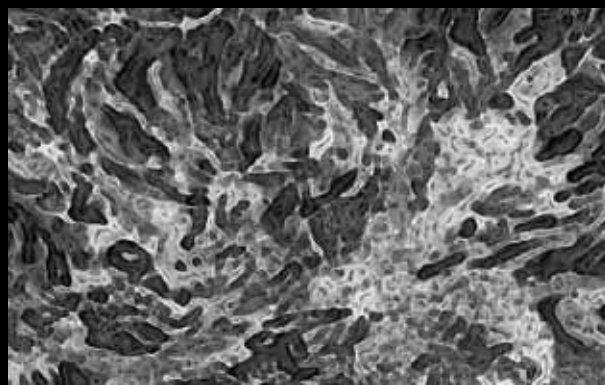
SILVIA STRUGLIA, *Istantanea di un desiderio. Vento come Volontà*, tecnica mista.



SILVIA STRUGLIA, *Istantanea di una spinta. Vento come direzione*, tecnica mista.



SUZAN HIJAB, *Wind 1*, Foto digitale.



SUZAN HITAB, *Wind 2*, foto digitale.



VALENTINA LELLI, *La forma del vento*, matita colorata, acquerello e pastelli.



VERA MARIA GJERMUNDSEN, *Blown Away, Yet Standing Still*, fotografia digitale su forex.



SARA SAVINI, *Ho catturato il vento*, tecnica mista su carta da spolvero.



AMILCARE D'ORSI, *Venti lontani*, foto.



ANGELICA SONIA COSI, *Assomigli alla brezza*, tempera su carta da pacchi.



ANGELICA SONIA COSI, *Ormai è tutto passato*, acquerello su cartoncino.



CHIARA IONTA, *E paion sì al vento esser leggeri*, acrilico e filo di cotone su carta.



CATERINA GENTA, *In the Wind*, fotografia digitale.



ARIANNA PICCOLI, *Atterraggi instabili*, video.



ANDREINA ARGIOLAS, *Onda*, grafica Suminagashi.



ANDREINA ARGIOLAS, *Red-Green*, grafica Suminagashi.



COSIMO COLELLA, *Parole al vento*, installazione legno e giornali.



CRISTINA RUSSO, *Mistral*, pittura ad olio.



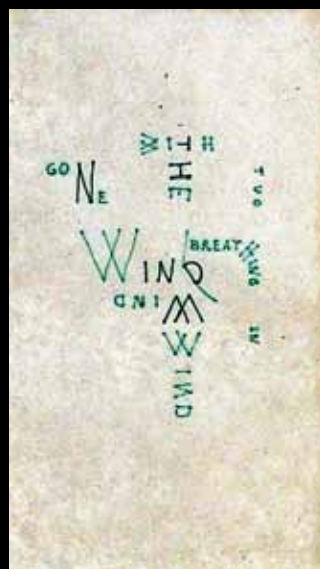
DONATELLA VICI, *Il vento sulle mani*, foto stampata su plexiglass.



ELISABETTA SBIROLI, *Le città invisibili 1*, olio su tela.



ELISABETTA SBIROLI, *Le città invisibili 2*, olio su tela.



GIAN LUIGI BRAGGIO, *Gone with the Wind 1*, pennarello su carta riciclata.



GIORGIA EVANGELISTA, *Brivido*, tecnica mista su cartoncino e acquerello.



GIUSY RIZZI, *Cullata dal vento*, acrilico su tela.



HELENA WADSLLEY, *Cuore*, china su cotone e pietra.



HIROSHI KAWAZUMI, *Lines*, fotografia analogica.



IVAN OLIVIERI, *Un vento fermo*, ceramica Raku.



JOOLLOOK, *Batman*, stampa su alluminio dibond.



LARS SCHUMACHER, *Love*, foto.



LEOPOLDO PEZZELLA, *Senza Titolo*, scultura polimerica.



LOREDANA BRADASCHIA, *Il canto del vento*, acrilico su tela.



LUCA IANNI, *Respiro*, fotografia digitale.



MARISA VALENTINO, *Il dolce vento*, acquerello e colori ad olio su tela.



MICHELA SANTORO, *Al vento le intenzioni*, acrilico su compensato.



MONICA ARGENTINO, *Sospiri di foglie*, tecnica mista-acrilico su tela.



NICOLA, LISA E GRETA (Centro Studi Mbat di Milano), *Vortice Improvviso*, collage su tela.



NINA ESPOSITO, *La piccola profuga - venti di guerra*, olio su tela.



NORMAN DOUGLAS HARVEY, *Force of Nature*, pastelli a olio su carta.



NORMAN DOUGLAS HARVEY, *Invisible Seen*, pastelli a olio su carta.



NUNZIO MACCIONI, *Confusione*, tecnica mista.



NUNZIO MACCIONI, *Disastro*, tecnica mista.



PATRIZIO MARAFINI, *I cieli di Ninfa*, acrilico su legno.



RAFFAELE D'AQUANNO, *Eolo*, intaglio su legno con supporto in ferro.



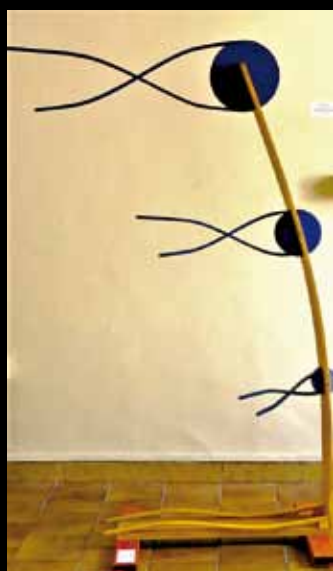
RAFFAELLA FUSCIELLO, *Muramaro*, bassorilievo in terracotta smaltata.



RAIMONDO CARRETTA, *Metamorfosi*, tecnica mista.



RAIMONDO CARRETTA, *Pensieri*, tecnica mista.



ROBERTO ANTONACCI, *Volo a vela*, scultura in legno.



ROSARIO PARISI, *Controcorrente*, scultura gesso patinato.



SILVIO FERRAIUOLO, *Sciocco - Sinestesia d'un vento d'estate*, acrilico su carta.



SENITH, *Typhoea 1*, fotografia, Eleonora Briscoe, autrice dello scatto.



SENITH, *Typhoea 2*, fotografia, Eleonora Briscoe, autrice dello scatto.



VALERIO TONINELLI, *Strappa la pelle il vento agli amanti*, olio su tela.

Poesie

ER VENTO

Io so' come er vento,
me se intorcinano
li pensieri come
s'arruffano li capelli,
ce sta un vortice,
un mulinello,
na folata che te se
porta via, nun e'
la bora e nemmeno
er maestrale ma
più passa er tempo
più la bufera sale.
Certo me gradirebbe
er ponentino,
quer venticello
che te fa' innamorà,
che te spopola er core,
che te scenne così
leggero,
io poi so' come er vento,
a volte veloce artre lento
e che ve devo dì a me
senti' in faccia er vento
me fa' contento,
sì io so' come er vento.

Paolo Fonzi

DESIRE LOVE

Desire love
brings the wind
into the imagination
of dreams
gently embraced
into unity

Susanne Schumacher

SENZA TITOLO

Non ho cielo per volare,
non ho terra per camminare,
non ho mare per nuotare,
sono vento e mi lascio andare.

Danilo Salvucci

VENTO

Dai monti tra fratte
sghembe ed arbusti e
sassi maceri di tempo
ringhia il vento svolazzando
come cane affamato.
Si poserà: come l'acqua
che dai fiumi poi
si risolve dovunque.
Ma l'aria rimossa della mente,
quando placherà
la bufera degli uomini,
che con il loro istinto,
orfani della dea ragione,
avranno seminato e
semineranno violenza a josa
dalla notte dei tempi?
Vento, portali via con te
per raggiungere il firmamento
dove in seno a Dio
troveranno giuste pene
e l'albero sfrondata
seminerà finalmente pace.

Ettore Iannelli

SENZA TITOLO

Ogni anima ha tre ali, la
prima è di specchio, la
seconda rimpianto, la terza
è nel vento.

Annarita Borrelli

DALLA TEMPESTA

L'urlo di milioni di foglie
che fremono nel vento amico
gli schiamazzi dei gabbiani
nel sole inatteso
ed io vorrei perdermi
struggermi fino a sparire
e donarmi a questo sogno
affinché esso ancora viva

Benna Gaeon Maris

DAL POGGIO

(il vento affresca nuova vita)

Rette parallele delle strade
il movimento d'aria t'accarezza
il sospiro degli uomini una certezza
l'alto morboso del tempo non decade

Se fosse solido potrei gettarmi sotto
ma si muove e la mia voglia non ha spazio
anche se sono strafottente non lo faccio
ma ne sento la pesantezza dell'intenzione!

Ne sento il fruscio di questo moto
altre volte delle gonne il tramestio
o l'ululare delle lamiere contorte
quando è violento e parla di morte.

Delle volte si muove sulle nubi
così veloci che uccidono i pensieri,
nell'allargarsi degli occhi alla meraviglia,
di foglie e rottami di storie nel parapiglia.

C'è un punto mi chiedo dove nasce?
Perché di certo so' dove muore:
Sulla mia pelle, e ne sottrae il calore
sui fogli all'aria d'un offeso relatore.

Forse nasce fra quelle rette parallele
là dove, per poter vivere, gli uomini
l'hanno definito chiamandolo infinito
ah! la matematica ci insegna in questo caso!

L'Aria permette il sogno di questa umanità
il suo infinito m'attira m'assale e m'intriga
commuove il mio anelito e lo sostiene
son pronto il vento affresca una nuova vita.

Giuseppe Cataldi

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO

Le parole che non ti ho detto
me l'ha sussurrato il vento,
le ha portate via nel silenzio.
Ti sono giunte lo stesso
attraverso i miei occhi
pieni d'amore.

Le parole che non ti ho detto
nascondono un desiderio
che non si è mai avverato.

Cristina Rossi

VENTO D'APRILE

E venne Aprile
con la sua luna nuova
trascinando con sé piogge sottili
e un vento triste
che mordeva
disperse silenzi
sfrangiò respiri
asciugò sorrisi con ventagli di brezza
occhieggiò all'alba dai poggiali
dalle crepe
rivestite di Primavera
pennellò di luce occhi e pensieri
poi
riempì di gocce stanche
campi_prati_strade
sul selciato arabescando un acquarello
da sempre confuso nella mente
Pure al vecchio fiume ho lavato
il tuo nome e sbattuto sui sassi
la memoria
ed ora ti ritrovo
per questa strada vuota
e senza storia ...

Nina Esposito

PRE-SONNO/SONNO

Sonnellino dei primordi,
come voltarsi a Caprarola
o ad Ansedonia, spostando
leggermente la testa sul
cuscino
Sonnellino di sprofondo,
dove il cogito è acqua
o terra e umori d'entrambe
su un cerchio cieco
dove la notte dell'occhio
reca ansie come a
scorrere su un passaggio
roteante, ombre, rossi laterizi e vento
color riposo

Cosimo Angeleri

EGO

Sono grido
Tormento
Sono voce che hai dentro
Sono pace
Rapace
Sono mantra che mai tace
Sono il bambino che corre al tramonto
Sono madre
Padre
Sono il vecchio custode del mondo
D'ogni gesto
Mi svesto
Sono l'etoile della natura
Che danza nel vespro di quest'altura
Mi dono
Ti sfioro
Nella valle che conquista il mare
Sublimo da artista
Le tue labbra da corteggiare
Amo
Come si ama
Chi per nome ci chiama
Sono il canto gregoriano
Che si eleva lontano
Sussurro il mio nome
Tra le gole radiose
Sono colui che scrive versi nel tempo
Sono il poeta chiamato
Vento

Fabrizio Nardone

ALI DI VENTO

Centinaia di farfalle nel volo di un istante
verranno a risvegliare i tuoi sogni.
Sentirai il fluire del vento e ali misteriose
nel desiderio.
Tu rincorri la vita piangendo il tesoro
dei giorni.
Tu sei la fine e l'inizio.
E la notte.
Le ore passate; gli incanti di frasi e finestre.
Di mondi infiniti, visioni.
Riflessi.

Caterina Genta

VENTO DA SUD

Soffia da sud,
caldo come pane appena sfornato,
un vento estivo
è mezzogiorno
mi perdo tra le imbrunite colline toscane,
lievemente le organze delle tende
si muovono a ritmo cadenzato
d'una musica immaginaria
che tamburella nella mia testa
mielosa e ritmica,
l'anima mia rapita volteggia
trasportata dalle emozioni sensoriali
della meravigliosa natura
che appare linda ai miei occhi.
Quanta bellezza
ma sarà di questo mondo?
Dubbiosa e trafelata non so darmi risposta
mi limito ad ammirare e sognare in un futuro
migliore.

Crescenza Caradonna

CAMBIA VENTO

Solo nel turbinio dei pensieri
si scuote la coscienza
e nasce
il vento del cambiamento.

Manuela Russo

MY FRIEND

my friend
rides with me into the distance
on a new day
with the pockets full of hope
let's start with something new
never want to come down
never want to put my feet back down
my friend
travel with me into the distance
on a new day
with the pockets full of hope

Lars Schumacher

RESPIRA

Respira, ascolta,
cogli le voci del vento,
così colmo di parole,
a volte fiero
con il suo crinale
trasparente,
a volte morbido
come seta vellutata
allo scompigliar
dei capelli e della mente.
Vien da lontano,
non si sa dove,
nasce come soffio,
spinto dagli Dei
del vento,
scorrazza come
un carro trainato
da cavalli alati,
giunge fin qua
in questo luogo
dominato da un monte
dove si sente
il profumo degli ulivi,
resta un attimo o forse
giorni, sussurra
la sua voce e poi
scompare al calar
della sera per poi
tornare o morire.

Paolo Fonzi

FONDAMENTA NUOVA

Agguanta orizzonti lontani
annegami senza proclami
ma reggimi in alto le mani
speranze di canti radiati
dal buio e da onde sfamati
da venti in Venezia animati
da occhi che sfioran le mani.

Luigi Landolfi

INDUGIANO VENTOSI VERSI

Vive

In eterno

Un vento nato

Dal ventaglio di parole

Spiegate

Angela Marano

VENTO

Vento brioso e mesto
animi di suoni i borghi
imbocchi vecchi camini
t'insinui tra fessure di tegole
agiti soglie e campane
desti anime dormienti
scompigli chiome e criniere
inseguì stormi migranti
scomponi geometrie di voli
solleciti danze notturne
conduci bizzarri volteggi
dimeni giunchi e tralci
inneschi armonie di suoni
rincorri oscillanti foglie
scrolli sonnacchianti nidi
disperdi intimi segreti
riattivi antiche memorie
richiami sopiti aneliti
riecheggi canti di nenie
ridesti affanni e tormenti
scuoti, avvolgi e accarezzi
avvinci e seduci le anime inquiete
irrompi sferzante e chiami alla vita.

Vera Cavallaro

IL VENTO DI GENOVA

E quanto era il vento
di certe giornate
sui moli del porto
tra gli alberi delle vele
e i fumaioli delle navi
-la darsena emanava aflore come di sesso –
l'aria portava i richiami
e le beffe
di cento camalli
scandite dal metallo
di magli e catene
trionfavano navi orgogliose
e cento carrette
in attesa
nelle rade,
accostate alle banchine
piccole imbarcazioni
nella culla del porticciolo.
Soffiava quell'aria
da spiagge lontane
da monti remoti
si avvolgeva ai capelli
spiava pensieri
di luce e di vita
-forse era la gioia? –
(portava via il vento
anni, bellezza e gioventù).

Sara Cristofori

NEI TUOI OCCHI PIENI DI MARE

Nei tuoi occhi pieni di mare
il vento è una lacrima
invade la rosa del volto
avvolto nel giardino canino
di un forse passato
coperto da nebbia leggera:
quel non fosti mai. Avrai
negli occhi il mare di allora
per sempre e ancora
ma il sale che scende
diventa tormenta
un quasi vissuto, temuto
a forma di baia.

Valerio Carbone

SIATE VENTO

Ho conosciuto occhi
colmi di domande.

Ho visto volti
illuminarsi al sole di una stanza.

Erano i vostri, bambini!

Spesso una voce
ha il gusto della caramella
– dolce, succosa, morbida, gioiosa –
se tra le tasche avrete sogni
da confezionare.

Siate vento
portate ovunque il dono dei sorrisi
siate vento di pace
e spennellate strade di promesse.

Siate ali
volate alto con le vostre menti
e viaggerete senza più catene
con il Pensiero a farvi da scudiero.

Aprite porte e spalancate imposte
siete già pronti ai nastri di partenza?

Un – due – tre – via!

La vita aspetta
siate vento
spargete amore, semi di speranza
e colorate i giorni quando il buio incombe.

Maria Teresa Infante

SEE OVER

See over weights

Grain fields

Molded eyes dreams

Lars Schumacher

RITROVARSI

Un caso minuscolo
Sulla vetta spianata del Pollino
compagni vicini usciti dal giogo
degli anfratti festeggiavano i venti
e un dito beffardo puntava l'auto
lunga, lucida, nera
tra la terra e il cielo, solo un puntino
inghiottito dall'erba.
Ero tra voi sui miei piedi piantati
Con le braccia distese a
fare mostra di resistere al vento;
per sentire di ogni respiro il volo.
Quali venti, lotte, inconvenienti
ci dispersero a valle?
Qui il rumore del vento pare pioggia
battente sopra un turbinio di cose
aggrovigliate, non volano più:
vasi rotti e secchi, teli strappati
e panni dentro un miscuglio di inganni.
Siedo, gambe incrociate
sull'asfalto, sviscerò l'orizzonte
precluso, alto, di sopra gli abeti:
l'imponenza sorvolata dai falchi.
Si può vedere un'eco?
Fantasmi nella grotta
ricavata dal vento.
Oggi è il Cavuto; tutto qui il mio cielo.

Francesca Picone

VENTO DI POSSIBILITÀ

Questo Vento di possibilità
pur in un semplice prato
gravita, sboccia e passa
senza aver avuto bisogno d'essere.
Ascolta il mare
e il sortilegio rigenerato
dei legami stellari
che splende futuro
in un gommone, in sguardi impauriti,
in fantasmi impalpabili
sulla bocca dell'inferno
aprendo alla vita
e a un'aurora radiante
porti di speranza
e di brezza leggera!

Rosaria Pezzella

ROSA DEI VENTI

Sull'orlo del precipizio
Restò fermo ad ascoltare
Storie tragiche
Di naviganti lontani
Zefiro soffiò lieve
sui ricordi più antichi
Violenti oneiroi
Dal trucido sguardo
Magistra spinse l'uomo
Che imparò a volare.

Daniela Cannarozzo

SASANQUE AI VENTI D'UNA PRIMAVERA

E sfuggi, al fresco d'un limo mordace
Col fremente effluvio della chioma tua,
Che pur dal bianco, a te nel blu, il guardo svia,
Sicché, di vetta in vetta, all'aura sfilo.

Se gissi, in queste assi, per l'acqua fatua
Che al ciel dell'eremo lambisce la via,
Saremmo a fertil giada l'aureo filo;
ratto a gittarsi nell'ombra fugace.

Stefano Augusto Cecatiello

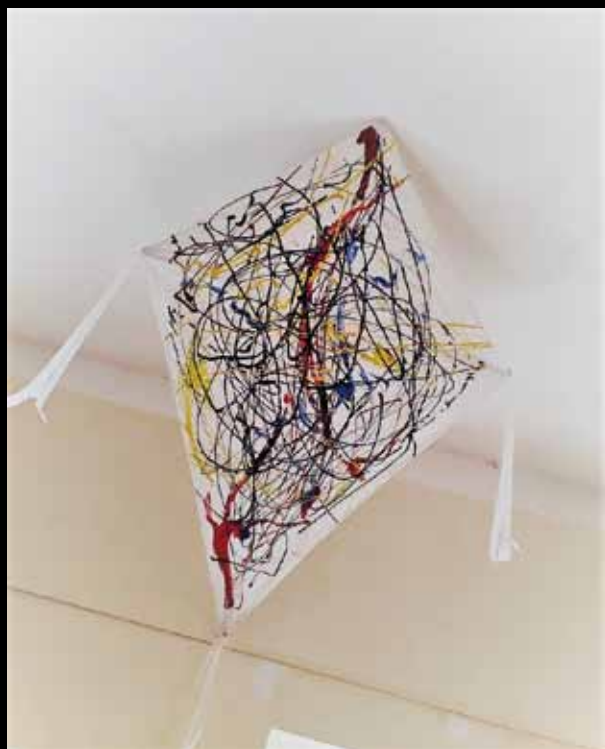
UN AMORE DI VENTO

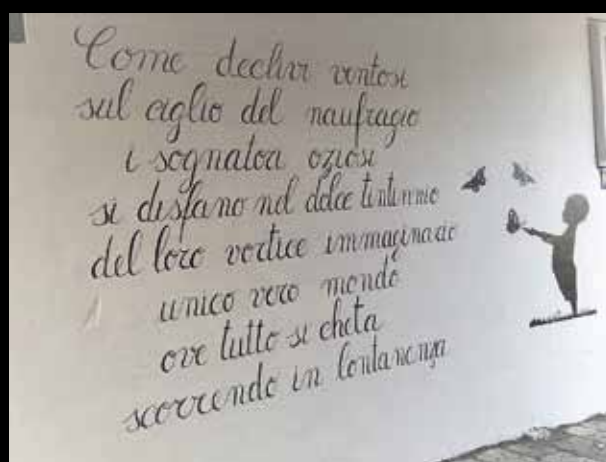
A volte come carezza,
a volte come ceffata.
E' il cielo che respira o tossisce.
Un fruscio che investe mura, colonne e resti di
città,
uno schiaffo improvviso che scuote usci e fine-
stre.
Rigonfia le vaste cime delle querce
quasi a voler accarezzare e rabbuffare la chioma
amata.
Quanto, il soffio ti irrita
tanto, una pace silenziosa ti avvolge dopo,
facendolo amare.

Mariano Sanzò

ARTOPIA

LABORATORI DIDATTICI E ALLESTIMENTO FESTIVAL





Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

© 2018  Associazione Culturale ARTOPIA
artopiassociazione@gmail.com
3701367278 - 3467604733

Stampato nel mese di novembre 2018 presso:
Grafica Amodio
Via Ponte la Pietra
03043 Cassino (FR)
335 7172779

